

## L'ultima bandiera a scacchi per Sir Jack Brabham

Di Giancarlo Cavallini

Il 19 maggio 2014 ci ha lasciati Jack Brabham Campione del mondo di Formula 1 nel 1959, 1960 e 1966.

Il suo esordio avvenne nel 1955 al volante di una monoposto Cooper. Il suo primo Campionato del Mondo, nel 1959, fu vinto con un esempio di determinazione passato alla storia: a corto di carburante durante il Gran Premio degli Stati Uniti, Brabham riuscì a spingere la sua Cooper Climax fino al traguardo e a conquistare un quarto posto che gli permise di vincere il suo primo titolo iridato, primo anche per un pilota australiano.

Fu il primo a conquistare un titolo mondiale di Formula 1 con una monoposto a motore posteriore. Soprannominato "Black Jack" per via del colore dei suoi capelli e anche del carattere spigoloso e per nulla conciliante, nel 1962 Sir Jack diede il via alla sua squadra.

Nel 1966 divenne il primo pilota a conquistare un titolo mondiale con una vettura da lui costruita, la

Brabham BT19 dotata di un motore, il Repco, costruito usando il monoblocco del motore per le automobili stradali Oldsmobile F85. In quell'anno, nelle doppie vesti di pilota e costruttore, vinse anche il titolo costruttori, un primato unico.

L'ultima stagione in Formula 1 di Sir Jack quella del 1970, dove vinse la prima gara dell'anno in Sudafrica. Poi subì due incredibili ritiri, il primo per un'uscita di strada a Montecarlo all'ultima curva mentre era in testa, il secondo per essere rimasto senza benzina all'ultimo giro al Gran Premio d'Inghilterra: con un poco di fortuna anche quel mondiale avrebbe potuto essere suo e sarebbe stato il suo quarto titolo iridato.

Sir Jack ha partecipato a 126 Gran Premi tra il 1955 ed il 1970, anno in cui si ritirò a 44 anni, vincendo 14 gare e conquistando 31 podi e 13 pole position.

Nel 1972 vendette la proprietà della squadra a Bernie Ecclestone.

Suo figlio David, nel dare la notizia, ha commentato : «Ha vissuto una vita incredibile riuscendo a realizzare i suoi sogni come pochi altri hanno fatto. Continuerà ad essere ricordato attraverso l'eredità stupefacente che lascia dietro di sé».





La nostra piccola redazione di *Triumph in Italy* vuole ricordare Sir Jack Brabham con queste belle, inedite e rare immagini che lo ritraggono a fianco di una Triumph Herald elaborata con un motore Coventry Climax.







